

Raul Prebisch - Anni '50

America Latina _ Anni '50

Critica del modello di sviluppo orientato verso l'esterno

Sistema di relazioni internazionali "centro-periferia"

Soluzioni di Politica Industriale:

- ▣ **Sostituzione delle importazioni**
- ▣ **Protezionismo** periferie e apertura dei centri
- ▣ **Introduzione di tecnologie** globali e aumento produttività nelle periferie
- ▣ **Pianificazione** per razionalizzare gli investimenti in infrastrutture e programmare lo sviluppo: incentivare l'accumulazione di capitale; attrarre risorse finanziarie internazionali; aumentare il risparmio, investire i risparmi in beni capitali

P r e b i s c h

"per ogni paese periferico, il tipo e il grado del suo legame con il centro dipendeva largamente dalle sue **risorse** e dalla sua capacità economica di **mobilitarle**."

"Allo stesso modo, questo sistema di relazioni economiche internazionali intensificò il grado in cui il **reddito della periferia era portato via dai centri**."

"Dal mio punto di vista questo fatto era di massima importanza, dal momento che condizionava la struttura economica e il dinamismo di ogni paese, cioè il grado in cui il **progresso tecnico** potesse penetrare e le **attività economiche** che tale progresso avrebbe generato."

" Inoltre, la penetrazione e propagazione del progresso tecnico nei paesi della periferia era troppo lento per assorbire l'intera forza lavoro in modo produttivo. Così, la **concentrazione del progresso tecnico** e i suoi frutti nelle **attività** economiche orientate verso l'**esportazione** divenne caratteristica di una **struttura sociale eterogenea** in cui una larga parte della popolazione rimaneva ai margini dello sviluppo"

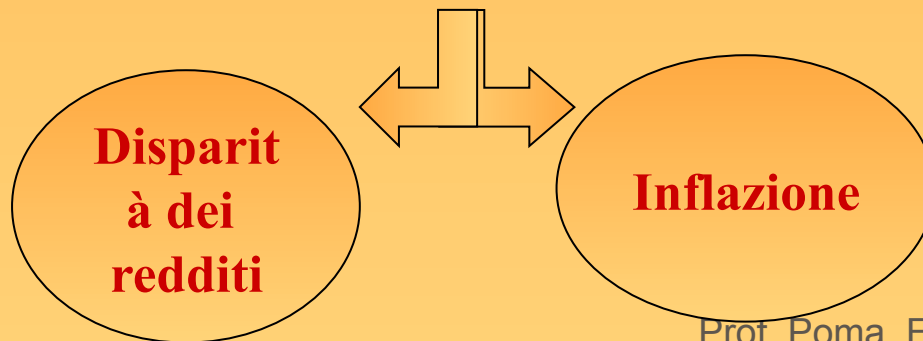
Prof. Poma, Economia dello
Sviluppo

Prebisch - Anni '60 - Crisi

- ❏ L'industrializzazione era stata asimmetrica
- ❏ Sovvenzionare le esportazioni per sfidare le differenze di costi con i centri
- ❏ Cooperazione internazionale in materia di commercio, finanza, tecnologia



Problemi irrisolti:



Situazione fine anni '60:

Ruolo della periferia:
produzione di beni primari (scheda II)

Tentativo di imitazione dei centri re stile di vita, ideologie, istituzioni



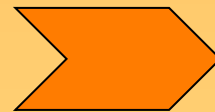
Fratture e contraddizioni all'interno della struttura sociale



Prebisch

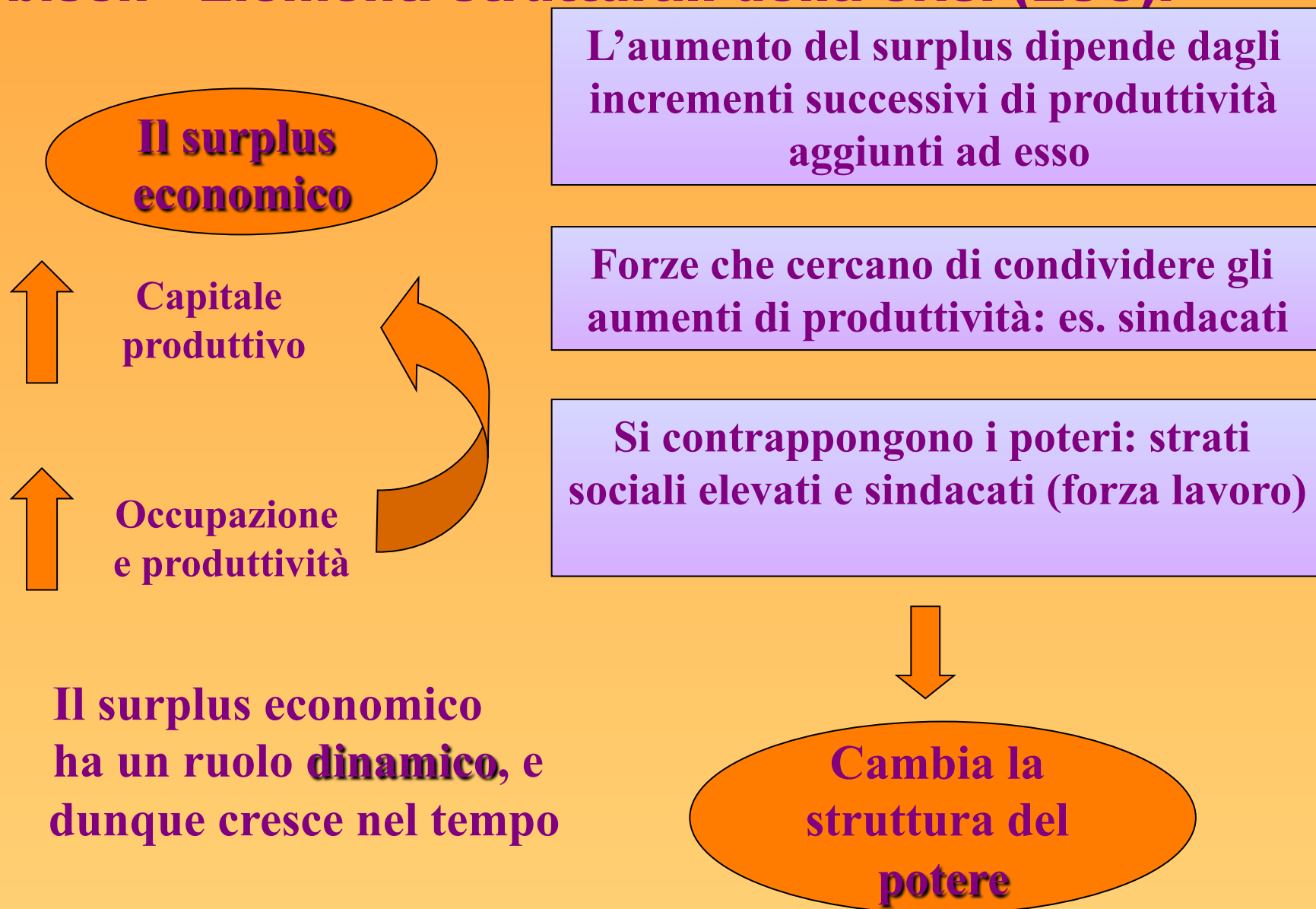
"Il progresso tecnologico iniziò nei centri e qui rimasero i suoi frutti. Nel bene o nel male non si estesero alla periferia attraverso una generale caduta dei prezzi in relazione all'aumento di produttività. Storicamente, **il ruolo della periferia era stato essenzialmente ristretto al rifornimento di prodotti primari**. Questo spiega perché la crescita del reddito generò domanda e continue innovazioni tecniche nei centri e diede un grosso impulso all'industrializzazione. La periferia fu lasciata indietro non per un progetto maligno, ma a causa della dinamica del sistema." (p. 235)

compara il modello centro-periferia con la teoria dello sviluppo ineguale di Hymer.



E' possibile sposare le due prospettive introducendo le TNCs nel modello di Prebisch?

Prebisch - Elementi strutturali della crisi (ESC):



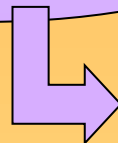
Prebisch - ESC: Struttura del potere

**Democratizzazione
e redistribuzione
vanno di pari passo**

**Espansione
dell'apparato statale:
lo stato cerca di
appropriarsi di parte
del surplus tramite la
tassazione**

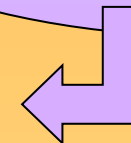
**la forza lavoro
cerca di
recuperare le
perdite dovute
alle tasse e
alimentano il
processo inflattivo**

La redistribuzione innalza i consumi, che però non possono estendersi all'infinito perché si scontrano con il saggio di accumulazione di capitale produttivo



Ruolo della
**politica
monetaria**

Le imprese subiscono una duplice pressione: forza lavoro e interventismo dello stato - le conseguenze vengono scaricate sui prezzi



Prebisch - ESC: La politica monetaria

"il compito delle autorità monetarie è di provvedere alla messa in circolazione nel sistema economico della quantità di denaro necessaria per **pagare i salari** e gli stipendi della forza lavoro. L'ammontare dell'incremento della **massa monetaria** deve venire calibrato in modo tale da determinare un'eguaglianza contabile tra **il valore della crescita** della produzione finale e il valore dell'aumento del denaro distribuito ai lavoratori occupati" (p. 238)

Attraverso l'aumento della massa monetaria i detentori dei mezzi di produzione si appropriano del surplus

Qualora le autorità monetarie praticino politiche restrittive onde evitare spinte inflazionistiche, le imprese disposte ad aumentare i salari (forza lavoro con forte potere) devono attingere al surplus

contrazione del saggio di crescita, diminuzione del saggio di accumulazione di capitale e dell'occupazione

Prebisch - ESC: soluzioni impossibili?



Prebisch - ESC: Limiti del potere negoziale redistributivo

Il surplus è un concetto che si basa sull'ineguaglianza

**Lo strumento redistributivo non può superare quei
“limiti” che possono mettere in discussione tutto il
sistema**

Il consumo aumenta solo in strati sociali privilegiati

**Perduranti privilegi di strati sociali superiori nella
distribuzione del reddito**

capitale

**Il mercato ha grande
il regolatore statale**

**Che cosa mette in evidenza
l'esperienza Latino Americana
rispetto alle critiche sollevate
verso il concetto di “free
market”?**

Prebisch - ESC: L'egemonia del centro

- "il centro può permettersi il lusso di perseguire politiche commerciali liberali per le merci in cui mantiene un cospicuo vantaggio tecnologico [al quale la periferia non ha accesso]. Per i beni dove la concorrenza è invece un fenomeno effettivo, i paesi industrializzati sono assai più guardinghi nelle loro concessioni" (p. 242)
- la divisione internazionale del lavoro è retaggio del colonialismo e quindi è difficile rompere l'isolamento delle periferie

Il centro si è appropriato degli aumenti di produttività della periferia

Quindi, aumenti di domanda, innovazione e accumulazione di capitale sono avvenuti nel centro

Come devono essere interpretati gli accordi di liberalizzazione del commercio (es. Tokio Round)?

Prebisch - Trasformazione del sistema - Implicazioni di diversi modelli

modello neoclassico:
ristabilire il surplus e
dunque soffocare il
processo democratico

socialismo marxista: la
proprietà statale dei mezzi di
produzione ostacolerebbe il
processo di democratizzazione

Soluzione possibile: Sintesi di socialismo e
liberalismo economico